

La grande trafila dal Ministero della Difesa a Palantir

Il passaggio di funzionari dal Ministero della Difesa britannico alla società di spyware Palantir solleva allarmi sulla dipendenza dalla sicurezza nazionale e sull'erosione della responsabilità.

Un'indagine rivela che Palantir, società statunitense specializzata in sorveglianza e intelligenza artificiale con stretti legami con l'amministrazione Trump, ha assunto il suo quarto ex funzionario del Ministero della Difesa del Regno Unito nel 2025, pochi mesi prima di aggiudicarsi un contratto senza gara da 240 milioni di sterline. Il modello di reclutamento di alti funzionari pubblici e ministri, unito all'accesso di alto livello del governo, illustra una profonda integrazione che, secondo i critici, mina il controllo sovrano, la supervisione democratica e la fiducia pubblica nei sistemi critici dal NHS alla sicurezza nazionale.

Palantir ha assunto quattro ex funzionari del Ministero della Difesa lo scorso anno; l'ultima assunzione è avvenuta pochi mesi prima che il colosso statunitense dello spyware ottenesse il suo più grande contratto di sempre con il dicastero, come può rivelare openDemocracy.

Il 31 agosto 2025, Barnaby Kistruck ha lasciato il suo incarico come direttore della strategia industriale, della prosperità e delle esportazioni presso il Ministero della Difesa, segnando la conclusione di una carriera nella pubblica amministrazione durata quasi vent'anni, durante la quale si è occupato principalmente di sicurezza nazionale e difesa.

Nove giorni dopo, ha assunto il nuovo incarico di consigliere senior presso Palantir, un'azienda tecnologica statunitense con stretti legami con l'amministrazione Trump, specializzata nella fornitura di sistemi militari e di sorveglianza basati sull'intelligenza artificiale e nell'analisi dei dati.

openDemocracy comprende che Kistruck ha avuto un ruolo chiave nella stesura della Revisione Strategica della Difesa del Regno Unito e della relativa Defence Industrial Strategy, pubblicate la scorsa estate e che raccomandavano che l'IA svolgesse un ruolo crescente nella politica di difesa.

Nel dicembre 2025, tre mesi dopo la nomina di Kistruck, Palantir si è aggiudicata un contratto triennale con il Ministero della Difesa del valore di 240 milioni di sterline per "modernizzare la difesa" fornendo "capacità di analisi dei dati a supporto delle decisioni critiche strategiche, tattiche e operative in tempo reale attraverso tutte le classificazioni" nelle forze armate.

Il contratto, che supera di oltre tre volte qualsiasi altro precedentemente ottenuto da Palantir con il Ministero della Difesa, è stato assegnato senza gara d'appalto.

openDemocracy non sta suggerendo alcuna cattiva condotta da parte di Kistruck. Ma la sua nomina evidenzia la preferenza di Palantir per il reclutamento tramite il cosiddetto "giro delle porte girevoli", in cui aziende private assegnano incarichi di lobbying o consulenza a ex ministri, alti funzionari pubblici e consiglieri speciali.

Kistruck è stato il quarto ingresso di Palantir proveniente dal settore della difesa pubblica lo scorso anno, insieme a due alti funzionari civili, Laurence Lee e Damian Parmenter, e all'ex ministro delle forze armate conservatore Leo Docherty, che ha perso il suo seggio alle elezioni di luglio 2024.

Allo stesso tempo, l'azienda ha stretto stretti legami con il governo britannico, tenendo incontri ufficiali con il primo ministro, l'allora ambasciatore degli Stati Uniti, sei ministri del gabinetto e alti funzionari del Cabinet Office, del Tesoro e del Ministero dell'Interno nel 2025.

Nel febbraio 2025, Keir Starmer e l'allora ambasciatore statunitense Peter Mandelson hanno partecipato a quella che l'Ufficio di Gabinetto ha definito una "visita informale" presso la sede centrale dell'azienda a

Washington, DC, che ha incluso una visita guidata delle strutture, una sessione di domande e risposte con il personale e un incontro con l'amministratore delegato di Palantir, Alex Karp.

Quattro mesi dopo, l'amministratore delegato di Palantir nel Regno Unito, Louis Mosley, è entrato a far parte dell'Industrial Joint Council del Ministero della Difesa, che il governo definisce come il suo "principale meccanismo strategico per il coinvolgimento nel settore della difesa". Successivamente, durante la visita di Stato nel Regno Unito del Presidente degli Stati Uniti Donald Trump a settembre, il Ministero della Difesa ha annunciato di aver concordato una «partnership strategica» con l'azienda.

Iain Overton del gruppo di campagna Action on Armed Violence ha dichiarato a openDemocracy che il "flusso costante di alti funzionari della difesa che passano a Palantir dovrebbe preoccupare chiunque sia interessato a comprendere il funzionamento del complesso militare-industriale".

"Rischiamo di diventare subordinati a una singola tecnologia proprietaria americana," avvertì. E quando il Ministero della Difesa considera un'azienda straniera come indispensabile per le proprie strategie operative, pianificazioni e riflessioni, il rischio non è soltanto quello della dipendenza, ma anche di un indebolimento della responsabilità istituzionale.

"Modernizzare la difesa non richiede di collegarla direttamente alla volontà di un'azienda tossica, specialmente in un momento in cui gli Stati Uniti sono lontani dall'alleato affidabile che troppo spesso abbiamo pensato fossero."

Le indagini di openDemocracy emergono mentre i contratti pubblici di Palantir sono sottoposti a un controllo sempre più rigoroso. All'inizio di questa settimana, il leader del Partito Verde, Zack Polanski, ha consegnato una lettera alla sede londinese di Palantir, avvertendo che intende procedere alla risoluzione del contratto da 330 milioni di sterline stipulato con l'azienda per la gestione della Federated Data Platform del NHS, che amministra ingenti quantità di dati sensibili appartenenti al servizio sanitario nazionale.

"Stiamo mettendo Palantir in stato di allerta," ha dichiarato Polanski in un video girato davanti alla sede di Palantir. "Questa è una società di sorveglianza militare legata alla sorveglianza autoritaria e alla devastazione a Gaza – e non ha alcun ruolo nel nostro NHS."

La stretta collaborazione del governo con Palantir solleva ulteriori interrogativi mentre l'Europa si confronta con la politica estera imprevedibile di Trump, comprese le sue minacce di invadere la Groenlandia e di punire i leader europei che si oppongono ai suoi piani attraverso l'imposizione di dazi.

Palantir è stata fondata dal miliardario Peter Thiel, stretto alleato di Trump che ha finanziato la sua campagna presidenziale del 2016, utilizzando fondi provenienti dalla CIA. I dirigenti di alto livello dell'azienda hanno costantemente sottolineato il suo incrollabile impegno per la "dominazione" statunitense.

"Apprezzare la vita in Palantir"

L'ultima volta che Palantir ha assunto diversi ex funzionari pubblici britannici in rapida successione è stato alla fine del 2022, periodo in cui ha sottoscritto il suo primo "Enterprise Agreement" con il Ministero della Difesa, un accordo che all'epoca aveva un valore di 75 milioni di sterline.

Nell'aprile 2023, cinque mesi dopo la nomina di Polly Scully a 'senior counsellor' di Palantir: Governo del Regno Unito', ha personalmente invitato l'allora ministro delle forze armate James Heapey a un ricevimento che lo studio stava organizzando a Londra per celebrare la firma dell'accordo.

"Volevo solo dire un grande grazie per esserti unito a noi mercoledì sera," ha scritto in un'email a Heapey pochi giorni dopo l'evento. È stato fantastico avere un sostegno così significativo per l'Enterprise Agreement; spero che vi siate divertiti.

"Stiamo ancora cercando di capire cosa significhi in pratica la partnership tra il Ministero della Difesa e l'industria, ma sono sicuro che in parte si tratta di costruire relazioni di fiducia, e speriamo di averlo fatto mercoledì sera."

Scully era ben posizionata per aiutare lo studio a sviluppare rapporti di fiducia con il Ministero della Difesa; aveva recentemente lasciato la posizione di direttore strategico e aveva ricoperto diversi ruoli senior all'interno del dipartimento negli ultimi otto anni – un fatto che ha riconosciuto nella sua email a Heapey.

«Come ho già detto, sto vivendo un'esperienza molto positiva in Palantir, ma il Ministero della Difesa occupa ancora un posto importante nel mio cuore», ha scritto.

Scully non è stata la prima ex funzionaria della corona a essere incaricata di rafforzare i legami dello studio con il governo, come ha riportato openDemocracy nel 2023. Sembra probabile che non sarà l'ultima.

Quando openDemocracy ha contattato Palantir per chiedere informazioni sulle sue recenti assunzioni provenienti dal Ministero della Difesa, la società ha risposto tramite un portavoce che aveva lavorato presso il Ministero della Difesa nel 2015/16.

Il portavoce, che ha ricoperto anche ruoli come consulente speciale al Numero 10 e co-direttore della comunicazione del Partito Conservatore, ha dichiarato: «Palantir richiede a tutto il personale di rispettare eventuali clausole di non concorrenza o indicazioni relative alle regole sugli incarichi professionali, come è avvenuto in entrambi questi casi.»

Un portavoce del Ministero della Difesa ha dichiarato: "Conduciamo una due diligence completa su qualsiasi nomina aziendale che possa causare preoccupazioni.

"Lavoriamo con impegno per far rispettare qualsiasi condizione imposta agli individui, indagando a fondo sui casi segnalati di violazione delle politiche e, se ritenuti validi, adottando le azioni appropriate."

'Spegni tutto'

Le preoccupazioni tra alcune nazioni europee riguardo all'utilizzo del software Palantir nei settori della difesa e dell'intelligence statale sono aumentate dopo la rielezione di Trump.

Secondo Intelligence Online, una testata specializzata nel settore dell'intelligence, i servizi segreti danesi stanno cercando una nuova piattaforma per l'elaborazione dei dati al fine di sostituire Palantir, alla luce delle crescenti pressioni di Trump per assumere il controllo della Groenlandia, un territorio danese semi-autonomo.

Secondo quanto riportato, la Danimarca teme che dati sensibili trattati da Palantir possano essere accessibili al governo degli Stati Uniti e alla CIA, che ha investito in Palantir tramite il proprio fondo di venture capital, In-Q-Tel.

Lo scorso mese, un'indagine congiunta condotta dal centro di ricerca svizzero WAV e dalla rivista Republik ha rivelato che la Svizzera ha respinto un accordo con Palantir dopo che un rapporto interno, commissionato dall'esercito svizzero, aveva evidenziato il rischio che i servizi di intelligence statunitensi potessero accedere ai dati condivisi dal governo con Palantir, nonostante le rassicurazioni ufficiali dell'azienda in senso contrario.

All'epoca, un portavoce di Palantir dichiarò a The Guardian: "Non c'è alcun fondamento per l'affermazione del rapporto dell'esercito svizzero riguardo a un possibile accesso a dati sensibili e nessuna verità in ciò.

Gestiamo un'attività fondata sulla fiducia dei nostri clienti, il che implica che adottiamo ogni misura possibile – dai controlli contrattuali e procedurali a quelli tecnici – per garantire che i nostri clienti

mantengano il pieno controllo dei propri dati, delle proprie operazioni e delle proprie decisioni nell'utilizzo del software Palantir.

Il Ministero della Difesa non è l'unica area del settore pubblico in cui Palantir ha compiuto significativi progressi negli ultimi anni. Attualmente ha contratti attivi per un valore superiore a £500 milioni e un impegno dal Ministero della Difesa che potrebbe valere ulteriori £500 milioni nei prossimi anni.

Deputati, gruppi per i diritti umani e la British Medical Association hanno sollevato preoccupazioni sul coinvolgimento dell'azienda con il NHS, dopo che l'azienda ha ottenuto un contratto da 330 milioni di sterline con NHS England per costruire la NHS Federated Data Platform nel novembre 2023.

Il deputato liberal-democratico Martin Wrigley, la cui carriera nelle telecomunicazioni gli ha conferito una competenza tecnica nella raccolta, conservazione e gestione dei dati, ha dichiarato a openDemocracy di essere rimasto con "profonde preoccupazioni" riguardo ai contratti di Palantir con il NHS e al più ampio rapporto dell'azienda con il governo, dopo aver interrogato Mosley, amministratore delegato di Palantir per il Regno Unito, durante un'audizione della commissione scientifica lo scorso anno.

I sistemi Palantir sembrano essere progettati per determinare un massiccio lock-in tecnico. Dal punto di vista di un fornitore, è esattamente ciò che si vorrebbe, ma dal punto di vista governativo è profondamente problematico," ha detto Wrigley. "Questo mina la trasparenza, indebolisce la supervisione democratica e ci rende dipendenti da un singolo attore commerciale per funzioni che sono al cuore della fiducia pubblica."

Wrigley continuò: "Quello di cui abbiamo bisogno è che le aziende tecnologiche britanniche abbiano l'opportunità di fare gara d'appalto e fornire soluzioni sovrane ai problemi sovrani. Cosa potrebbe succedere quando Trump avrà un altro capriccio e chiederà che il signor Thiel e i suoi amici debbano staccare la spina? Stacca la spina a quello che potresti chiedere, beh... tutto."

Alla luce delle richieste di Trump riguardo alla Groenlandia, Wrigley ha sollevato ulteriori preoccupazioni in Parlamento questa settimana circa la dipendenza del Regno Unito da Palantir, tra altre aziende statunitensi.

«Siamo fortemente dipendenti da diversi sistemi informatici statunitensi, tra cui Palantir, controllato da Peter Thiel, che fa parte a pieno titolo della cerchia ristretta dell'Amministrazione Trump», ha dichiarato.

“Il governo intende valutare come garantire che Palantir non rappresenti un punto di vulnerabilità unico nei nostri sistemi critici – nel servizio sanitario, nella difesa, presso il Cabinet Office e ora anche nelle forze di polizia?”

Rispondendo alla Camera dei Comuni, la ministra dell'Interno Yvette Cooper ha riconosciuto che il governo dovrebbe "considerare aree chiave in cui le infrastrutture nazionali critiche devono essere rafforzate".